



CITTÀ DI TERAMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 12/03/2019

OGGETTO: DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE RIGUARDANTI IL COMUNE DI TERAMO AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. 23/10/2018, n. 119, CONVERTITO CON LEGGE 17/12/2018, n. 136

L'anno duemiladiciannove, addì dodici, del mese di Marzo alle ore 09.55, nella SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE, dietro regolare avviso di convocazione del 07/03/2019, Prot. N. 15029, contenente anche l'elenco degli affari da trattare, notificato ai Consiglieri in carica del Comune, comunicato al Sig. Prefetto e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito in seduta sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale all'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
BARTOLINI FLAVIO	--	FRACASSA FRANCO	SI
CARGINARI EMILIANO	SI	LANCIONE LANFRANCO	--
CAVALLARI GIOVANNI	SI	LUZII GIOVANNI	SI
CIAMMARICONI PINA	SI	MARANELLA MARTINA	SI
CIAPANNA GRAZIANO	--	MELARANGELO ALBERTO	SI
CIPOLLETTI VINCENZO	SI	MICHELI RAIMONDO	SI
CORE ANDREA	SI	MORRA GIANDONATO	SI
CORDONE GRAZIELLA	SI	PASSERINI PIERGIORGIO	SI
CORONA LUCA	SI	PILOTTI LUCA	SI
COZZI MARIO	SI	POMANTI MARISA	SI
D'ALBERTO GIANGUIDO	SI	ROCCHETTI CRISTIANO CIRIACO	SI
DE SANCTIS ILARIA	SI	SALVI MAURIZIO	SI
DI DALMAZIO MAURO	--	SANTONE MARIA RITA	SI
DI DARIO DARIO LUCIANO	SI	SBRACCIA DOMENICO	SI
DI SABATINO PAOLO	--	SPECA MASSIMO	--
DI TEODORO OSVALDO	SI	VERNA MAURIZIO	SI
DI TIMOTEO FRANCESCA CHIARA	SI		

Presenti n° 27 Assenti n° 6

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa CHIRICO MARIA CRISTINA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Presidente, Dott. MELARANGELO ALBERTO, il quale riconosciuta legale l'adunanza per l'intervento di N. 27 Consiglieri sui trentatre assegnati al Comune, dichiara, in nome della Repubblica Italiana, aperta la seduta, che è pubblica.

IL PRESIDENTE

DÀ ATTO che al primo appello delle ore 9.55 sono presenti n. 27 Consiglieri, come risulta dal frontespizio. Essendo valida la seduta, per non essere venuto meno il numero legale,

DA' INIZIO

ai lavori.

Sono, inoltre, presenti gli Assessori Marroni Maria Cristina, Di Bonaventura Valdo, Di Padova Stefania, Falini Sara, Filipponi Antonio, Mistichelli Simone e Ponziani Luigi.

Nel corso della seduta entrano in aula i Consiglieri Speca (ore 10.00), Bartolini (ore 10.15), Ciapanna (ore 10.35), Di Dalmazio (ore 10.35).

Il Presidente, vista l'ora, sospende i lavori consiliari per la pausa pranzo alle ore 13.45.

Alla ripresa pomeridiana dei lavori, alle ore 15.45, **il Presidente** invita il Segretario ad effettuare l'appello a seguito del quale risultano presenti n. 21 Consiglieri : (Bartolini, Carginari, Cavallari, Ciammariconi, Cordone, Core, D'Alberto, De Sanctis, Di Dario, Di Sabatino, Di Teodoro, Di Timoteo, Fracassa, Luzii, Maranella, Melarangelo, Passerini, Pilotti, Pomanti, Santone, Speca).

Nel corso del pomeriggio entrano i Consiglieri Cozzi (ore 15.57), Salvi (ore 16.20), Di Dalmazio (16.25), Ciapanna (ore 16.25).

Il Presidente comunica l'intenzione dell'Amministrazione di effettuare una inversione dell'ordine del giorno nel senso di trattare per prima la proposta ad oggetto "Definizione agevolata delle controversie tributarie riguardanti il Comune di Teramo". Pone quindi a votazione l'inversione dell'ordine del giorno.

Con votazione espressa per appello nominale, con n. 21 voti favorevoli (Bartolini, Carginari, Cavallari, Ciammariconi, Cordone, Core, D'Alberto, De Sanctis, Di Dario, Di Sabatino, Di Teodoro, Di Timoteo, Fracassa, Luzii, Maranella, Melarangelo, Passerini, Pilotti, Pomanti, Santone, Speca), l'inversione dell'ordine del giorno viene approvata.

Il Presidente concede la parola al Sindaco che relazione in merito all'argomento in oggetto.

TERMINATA la relazione, si apre la discussione con l'intervento dei Consiglieri Cavallari, Fracassa, Bartolini, ai quali risponde per chiarimenti il Segretario Generale. Segue la replica del Sindaco.

Per dichiarazione di voto intervengono i Consiglieri Fracassa e Cavallari.

Indi **il Presidente** pone a votazione la proposta di deliberazione.

Tutti gli interventi sono riportati, in forma integrale, in allegato al presente provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI la relazione del Sindaco e gli interventi dei Consiglieri che hanno preso parte alla discussione;

VISTA la proposta n. 430 del 28.2.2019 presentata dal Dirigente del Settore III, Dott.ssa ADELE FERRETTI, su indirizzo del Sindaco, Dott. GIANGUIDO D'ALBERTO, che qui si riporta integralmente:

VISTO:

- l'art. 149 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, che riconosce a favore dei Comuni autonomia finanziaria e regolamentare in materia di entrate, in attuazione degli art.118 e 119 della Costituzione;
- gli artt. 52, 54, 58, 59, 62 e 63 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, disponenti in materia di autonomia regolamentare a favore dei Comuni per le entrate di propria competenza;
- l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il quale dispone che: "Il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: ...f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

PREMESSO che l'art. 6 del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con Legge 17/12/2018, n. 136, stabilisce quanto segue: "*Le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte l' Agenzia delle entrate, aventi ad oggetto atti impositivi, pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio, possono essere definite, a domanda del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio o di chi vi è subentrato o ne ha la legittimazione.... Ciascun ente territoriale può stabilire, entro il 31 marzo 2019, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti, l'applicazione delle disposizioni di cui al presente articolo alle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte il medesimo ente o un suo ente strumentale*";

CONSIDERATO che il comma 16 del citato art. 6 del D.L. n.119/2018 prevede la possibilità di estendere la disciplina della definizione alle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui sono parte gli Enti territoriali e quindi anche i Comuni;

VISTO l'art. 6, comma 6, D.L. 119/2018 che stabilisce "*La definizione si perfeziona con la presentazione della domanda di cui al comma 8 e con il pagamento degli importi dovuti ai sensi del presente articolo o della prima rata entro il 31 maggio 2019*";

DATO ATTO che è intenzione di questo Ente estendere la definizione agevolata in oggetto per gli effetti positivi derivanti dalla normalizzazione nei rapporti con i contribuenti e, contestualmente, dalla riscossione delle proprie entrate in tempi certi e celeri;

ATTESA la necessità di approvare il modello di domanda per la definizione agevolata delle controversie tributarie di cui all'art. 6 del D.L. 119/2018, predisposta dal competente Ufficio Tributi;

RITENUTO che il presente atto assume valore di regolamentazione delle proprie entrate.

RITENUTO di provvedere in merito;

RICHIAMATA la generale potestà regolamentare riconosciuta al Consiglio Comunale in materia di entrate comunali, sulla base dell'esposte disposizioni di legge;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e dell'art. 1, comma 9, lett. E), della L. n. 190/2012, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del procedimento e del titolare dell'ufficio;
- il Responsabile del Settore III "Bilancio – Tributi – Controllo di Gestione" ha personalmente verificato il rispetto dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai Regolamenti comunali;

ACQUISITO il parere del Responsabile del Servizio Finanziario:

- ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., in quanto la stessa comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come riportato e inserito in calce all'atto;
- in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000

ACQUISITO altresì il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d.Lgs. n. 267/2000

VISTI :

- il d.Lgs. n. 267/2000;
- il d.Lgs. n. 118/2011;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTO che la proposta di deliberazione è dunque coerente con le previsioni del Documento Unico di Programmazione, approvato con Provvedimento del Commissario Straordinario - poteri Consiglio – n.11 del 30/03/2018 e modificato con Provvedimento del Commissario Straordinario - poteri Consiglio – n.22 del 25/06/2018, nonché con il Bilancio di Previsione e con il Piano Esecutivo di Gestione, approvati rispettivamente con Provvedimento del Commissario Straordinario - poteri Consiglio – n.11 del 30/03/2018 e Provvedimento del Commissario Straordinario - poteri Giunta n.172 del 06/06/2018, in conformità a quanto previsto dall'art.77 del vigente Regolamento di Contabilità;

RITENUTA, pertanto, da parte del Presidente ammissibile e procedibile la proposta medesima;

Con votazione espressa per appello nominale

Consiglieri presenti n. 21 e votanti n. 20:

Con 20 voti favorevoli: (Bartolini, Carginari, Cavallari, Ciammariconi, Cordone, Core, D'Alberto, De Sanctis, Di Dario, Di Sabatino, Di Teodoro, Di Timoteo, Luzii, Maranella, Melarangelo, Passerini, Pilotti, Pomanti, Santone, Specca),

e n. 1 astenuto: (Fracassa), così come **il Presidente** riconosce e proclama,

D E L I B E R A

- 1) DI APPROVARE E DISPORRE** la definizione agevolata delle controversie tributarie riguardanti i propri tributi comunali pendenti avanti la giurisdizione tributaria e di legittimità in cui è parte lo scrivente Ente con applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 6 del D.L. 23/10/2018, n. 119, convertito con legge 17/12/2018, n. 136, alle quali si fa rinvio.
- 2) La presente disposizione** si intende estesa anche ai propri tributi affidati in gestione a soggetti terzi.

- 3) **DI DARE ATTO** che lo scrivente Ente, agendo tramite i propri uffici competenti, intende riservarsi l'esercizio del potere di diniego di definizione a fronte della presentazione della relativa domanda da parte del singolo contribuente qualora né fossero ravvisati gli estremi.
- 4) **DI APPROVARE** il modello di domanda per la definizione agevolata delle controversie tributarie;
- 5) **DI TRASMETTERE** telematicamente la presente Deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);
- 6) **DI PUBBLICARE** il presente Regolamento:
 - sul sito internet del Comune, sezione "Regolamenti";
 - all'Albo Pretorio del Comune, per 30 giorni consecutivi.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa per alzata di mano

Consiglieri presenti n. 21 e votanti n. 20:

Con 20 voti favorevoli: (Bartolini, Carginari, Cavallari, Ciammariconi, Cordone, Core, D'Alberto, De Sanctis, Di Dario, Di Sabatino, Di Teodoro, Di Timoteo, Luzii, Maranella, Melarangelo, Passerini, Pilotti, Pomanti, Santone, Specca),

e n. 1 astenuto: (Fracassa), così come **il Presidente** riconosce e proclama,

D E L I B E R A

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, per la necessità di consentire l'immediata applicazione delle modifiche regolamentari affinché possa essere data attuazione immediata alle procedure di definizione sopra esposte.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Presidente
Dott. MELARANGELO ALBERTO

Segretario Generale
Dott.ssa CHIRICO MARIA CRISTINA